

Notte dei musei, Brera resta chiusa

Sbarrati anche Cenacolo e Palazzo Reale: non ci sono soldi

Festa dei beni culturali dimezzata: visite gratuite solo al Castello e sedi minori perché i fondi restano bloccati

ANNA CIRILLO

CENACOLO, Pinacoteca di Brera e Palazzo Reale con le sue mostre, tre pezzi da novanta, restano fuori dalla «Notte dei musei» proposta per sabato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Dalle 20 e fino alle 2 del mattino sarà possibile entrare gratuitamente in tutta Italia in musei e siti archeologici, ma non a Milano. Hanno infatti aderito all'iniziativa, che vuole far conoscere ai cittadini il ricco patrimonio d'arte e cultura senza pesare sulle loro tasche, solo i musei del Castello Sforzesco, del Risorgimento, di Storia Naturale, l'Archeologico, Palazzo Morando, la Gam, lo spazio Oberdan, l'Acquario civico, i musei Martini e Steltine.

Cenacolo e Pinacoteca, pur essendo statali, non rientrano in

questa notte di visita gratuita, estesa in tutta Europa, perché — incredibilmente — ancora in stallo la situazione del blocco dei fondi del Mibac della Lombardia. 32 milioni di euro pignorati in Banca d'Italia dal 23 febbraio, per una causa molto complicata risalente al 1974 tra il ministero e alcuni privati. Un esposto alla Procura della Repubblica di Milano e una successiva sentenza, lo scorso 8 aprile, che ordinava la liberazione delle somme pignorate, non ha ancora convinto la Banca d'Italia a svincolare il denaro. «È in atto un confronto tecnico giuridico tra ministero e Banca d'Italia — spiega Francesco Vignoli, l'avvocato che sta seguendo la questione per i Beni Culturali —. La procedura è particolare, ma speriamo in alcuni giorni di arrivare a risolvere la situazione».

Quindi le casse del Mibac Lombardia per ora restano a secco. E i lavoratori (che già avevano annunciato per protesta contro il pignoramento il blocco dell'apertura straordinaria di Brera e Cenacolo il giorno di Pasquetta, poi rientrato dopo una lunga trattativa con il direttore generale per la Valorizzazione dei Beni Culturali Mario Resca), questa volta non se la sono sentita di fare gli straordinari. O forse non se l'è sentita il ministero di garantire pagamenti in una situazione così anomala.

Palazzo Reale, invece, che fa capo al Comune, non ha aderito alla manifestazione per un diverso motivo: i produttori di mostre non hanno ritenuto opportuno mettere a disposizione biglietti gratuiti e un orario prolungato, dopo averlo già fatto per una serata durante la Settimana della Cultura in aprile. Il contratto che hanno stipulato con il Comune glielo consente. Quindi niente *Schiele*, *Goya* o *I due imperi*, gratis almeno per una notte.

Foto: P. R. / A3 / Contrasto



IL FORUM SUL SITO

Che cosa pensate di questa vicenda? Diteci sul nostro sito Internet milano.repubblica.it



CAPOLAVORI VIETATI

Niente apertura notturna per Brera (a sinistra) e Cenacolo



NIENTE CODE A PALAZZO

Anche a Palazzo Reale niente visite gratuite fuori orario